

# L'alternanza supera il rodaggio

Nel primo anno l'adesione negli istituti statali coinvolti è stata del 96%

Barbara Ganz  
VERONA

È passato un anno dall'entrata in vigore dell'obbligo di alternanza scuola lavoro e dalle prime sperimentazioni del sistema duale in 300 centri di formazione italiani. A Verona, in fiera, per tre giorni Job & Orienta ha messo a confronto i giovani e le imprese, raccontato le migliori esperienze realizzate, gli accordi e gli strumenti per accorciare le distanze fra scuola e lavoro.

Dopo le visite dei ministri del Lavoro Poletti e dell'Istruzione Giannini, che si sono lasciati intervistare dai ragazzi, ieri è stata la giornata dedicata alla firma del protocollo di intesa fra il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba e il presidente del fondo interprofessionale Fonarcom: obiettivo, formare tutor che possano seguire adeguatamente gli studenti che entrano nelle aziende per alternanza o apprendistato, grazie a un voucher che ha una dotazione iniziale di 300 mila euro.

I numeri dell'alternanza scuola lavoro per l'anno 2015/16 (il primo dopo la riforma) parlano di oltre 652 mila studenti coinvolti nelle classi terze, quarte e quinte; nelle scuole statali si è passati dal 54% al 96% di partecipazione, e i percorsi

attivati segnano +154%, mentre la crescita delle strutture ospitanti è stata del 41 per cento. Fra le regioni con le scuole più attive figurano Molise (97,8%), Umbria, Emilia Romagna, Piemonte e Friuli Venezia Giulia, mentre in termini assoluti il primato è della Lombardia (105.564 ragazzi e ragazze). Da record la crescita registrata in Puglia (+478%) e Campania (+406%), ma restano, soprattutto nel Mezzogiorno, difficoltà nell'individuare strutture ospitanti.

A supporto dell'alternanza il ministero ha stipulato 45 protocolli a livello nazionale con associazioni e grandi imprese, oltre a 70 partnership con gli uffici scolastici regionali. Proprio a Verona è stato firmato l'accordo - il primo a vedere il coinvolgimento di una Agenzia per il lavoro - fra Miur e Umana, che mira «a promuovere la collaborazione e il raccordo fra le parti per favorire l'orientamento e lo sviluppo delle competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro agli studenti nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro», ha detto Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana che ha firmato l'intesa con Carmela Palumbo, dg del Miur. «A scuola di Lavoro» è un pacchetto di iniziative che

coinvolgerà 500 istituti secondari in tutto il territorio, ai quali sarà consegnato uno Smart Kit, con all'interno strumenti come il "Passaporto del Lavoro", documento, consegnato a ogni studente del Programma, che consentirà alle scuole di monitorare e validare il percorso di ciascun ragazzo in Alternanza con Umana.

L'alternanza vede come ambasciatrici le imprese nelle quali la formazione dei giovani rientra a pieno titolo nel business plan, e che trova i migliori testimonial proprio ragazzi e ragazze che possono raccontare ai propri coetanei e agli insegnanti quanto si cresce nella pratica e nel lavoro. È il caso della V dell'Istituto Carlo Anti di Verona, che hanno messo a punto un dispositivo salvavita per motociclisti con l'azienda Netsyco, e dei 50 alunni diversamente abili inseriti con i compagni nei progetti di cucina e bar integrato dall'istituto alberghero Gioberti di Roma. C'è spazio anche per la cultura e le attività immateriali: gli allievi del Classino Duni di Matera sono diventati ciceroni, in più lingue, per i visitatori della città.

«Non solo aziende piccole e grandi, anche musei ed enti pubblici hanno aperto le loro porte agli studenti», ha ricordato Gabriele Toccafondi, sottosegretario

del Miur. «I monopoli del sapere non esistono più: la scuola da sola non può fornire agli studenti i mezzi necessari per governare l'enorme flusso di informazioni e stimoli che ricevono - ha detto Alberto Baban, presidente della Piccola industria di Confindustria. Ed è qui che può entrare in gioco l'impresa. L'obiettivo un anno fa era portare in fabbrica 1,5 milioni di studenti, siamo a metà del guado - ha sottolineato - Questi sono i protagonisti dell'impresa di domani, in 40 mila hanno visitato i posti di lavoro negli ultimi open day e abbiamo visto la loro curiosità nei loro occhi. A noi spetta il compito di passare loro la staffetta perché possano correre».

## LA SFIDA

Baban: l'obiettivo è portare 1,5 milioni di ragazzi nelle fabbriche, in un anno siamo arrivati alla metà del guado



## Alternanza

Con la riforma della Buona scuola l'alternanza scuola lavoro è uscita dalla fase sperimentale ed è diventata una pratica strutturale. L'obbligatorietà riguarda tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di II grado: istituti tecnici, professionali e licei (il coinvolgimento di questi ultimi rappresenta un unicum in Europa). Le strutture ospitanti vanno dalle imprese alle pubbliche amministrazioni, dal terzo settore ai musei. L'investimento per l'attivazione dei percorsi è di 100 milioni l'anno.

## I NUMERI DELLA KERMESSA

### L'evento

Job & Orienta - 26. Mostra convegno nazionale dedicata a orientamento, scuola, formazione e lavoro - si conclude oggi in fiera a Verona

### L'alternanza scuola lavoro

Coinvolgerà un milione e 150 mila studenti quest'anno, il secondo di obbligatorietà. Nel 2015/16 si è registrata una crescita del 139% con oltre 652 mila alunni inseriti nei percorsi

### Gli incentivi

Sono previsti nella legge di stabilità incentivi per le imprese e risorse pari a 100 milioni annui per le scuole per la gestione dei costi collegati all'alternanza, e 6 milioni per la formazione di docenti e dirigenti scolastici e lo scambio di

esperienze. Previsti anche sgravi fino a 3.250 euro annui per un triennio per le aziende che entro i sei mesi dal conseguimento del diploma assumono a tempo indeterminato studenti che abbiano svolto percorsi di formazione "on the job"

### Il registro

Decollato a settembre scorso, il «Registro nazionale delle imprese», piattaforma sviluppata da Unioncamere - con iscrizione gratuita - a oggi conta oltre 20 mila posizioni di alternanza e più di mille organizzazioni che le offrono (imprese, pubbliche amministrazioni, ordini professionali e organizzazioni non profit). Un numero destinato a crescere con la campagna che sta per essere lanciata da Miur e Unioncamere.

